

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
Band: 31 (1953)
Heft: 1

Artikel: Osservazione su un ifomicete della Clematis vitalba
Autor: Benzoni, C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-933635>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

für die geübten Unannehmlichkeiten. So weit das Auge reichte, Leuchtende Prachtsbecher. Ich habe sie nicht gezählt, aber es mögen Tausende gewesen sein, die den Tannenwaldboden in einen unübersehbaren gelben Teppich verwandelt hatten, dessen Leuchtkraft durch die bereits untergehende Sonne ins Märchenhafte gesteigert wurde. Nun lief mir das Wasser auch noch im Munde zusammen, weil ich mich entsann, daß Jaccottet in seinem Buche «Die Pilze in der Natur» schreibt: «Im Geschmack erinnert er uns ganz ausgesprochen an Krebse...» und Krebse sind doch meine Leibspeise!

E. J. Imbach

Osservazione su un ifomicete della *Clematis vitalba*

di C. Benzoni

Durante una escursione micologica primaverile, ho scovato lungo le radure e fra le siepi di *Morbio inferiore* presso Chiasso, un gruppo di fungilli dell'ordine degli ifomiceti, funghi rarissimi e di struttura altrettanto bizzarra. Io ebbi campo di osservare attentamente lo sviluppo e la matrice su cui vivono questi funghi, e di studiarli dal loro inizio sino al termine del loro sviluppo. Essi funghi abitano o meglio nascono sotto la corteccia dei sarmenti e sui fusti recisi di *Clematis vitalba*.

Alcuni autori ritengono che questi ifomiceti, maturando formerebbero dei periteci, per cui apparterebbero ai *Pirenomiceti* sez. *Hypocraceae*; secondo altri autori, essi funghi potrebbero essere un nuovo tipo di *Lichene* conidigero. Io ho esaminato i funghi prima di raccogliarli ed anche su abbondante materiale fresco, appena raccolto. Nella enumerazione della specie mi sono attenuto all'opera sui funghi apparsa in Italia «*Flora italica cryptogama. Pars I: Funghi HYPHALES: Tuberculariaceae-Stilbaceae* Auctore T. Ferraris.» Mediante la su menzionata opera mi è stato possibile determinare la specie:

***Pionnotes flavicans* Sacc. D. Sacc.**

Descrizione macroscopica

Dapprima, l'insieme del tallo vegetativo dei funghi, erompe la corteccia dei sarmenti su cui vive sotto forma d'un minutissimo e delicato tamento miceliale, umido e biancastro, ricoperto di sostanza vischiosa. Il quale micelio, costituito d'un groviglio di filamenti più o meno complicati, infeltrati, formano poi un pseudotessuto che dà origine agli stroma, i quali a condizioni atmosferiche si sviluppano formando gli sporodochi propriamente detti.

Sporodochi più o meno polimorfe o effusi senza un contorno ben definito, da fresco sono cernosi, quasi gelatinosi, tremelloidi, un pò viscosi, d'un bel colore biondo chiaro, con l'età induriscono e si rivestano d'una peluria pallidastra; a tempo secco la sostanza diventa crostacea e di colore giallo-fulvente-chiaro, più o meno contornato d'una peluria fioccolosa biancastra.

I caratteri microscopici non ho potuto esaminarli, avendo la vista appannata causa esaurimento nervoso, dovuto a malattia. Lo studio degli ifomiceti con conidiofori riuniti in stroma, si fa con facilità su materiale fresco, collocando i preparativi in glicerina od altro liquido chiarificante.

All'uopo ho inviato tre esemplari a tre cari amici della WK (Dr Favre, Dr Haller e Sg. Imbach). Affinchè abbiano di esaminarli microscopicamente.